Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020

Prot. AOOGABMI-0111593 del 11/05/2026

Al Comune di COMUNE DI BAGNO A RIPOLI
Provincia FIRENZE
Codice Ente XCOM004982

Oggetto: Avviso pubblico del 3 febbraio 2026, prot n. 22871, per rafforzare e migliorare l'offerta educativa nella fascia di età da zero a sei anni mediante la fornitura di arredi didattici innovativi – Programma Operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020"

Nota di autorizzazione

Con la presente nota di autorizzazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale il documento allegato, si comunica che codesto Ente locale è beneficiario del contributo finanziario massimo di € 270.000,00 per l'esecuzione dell'intervento avente CUP B34D26000390007.

Si precisa che l'intervento autorizzato dovrà essere gestito, monitorato e rendicontato nei termini di seguito indicati, utilizzando esclusivamente, a meno di richieste specifiche da parte di questa Autorità, il sistema informativo GPU previsto nell'ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020, pena esclusione dal finanziamento.

Per tutte le fasi di attuazione dell'operazione e per tutte le comunicazioni da indirizzare all'Ufficio dell'Autorità di Gestione è necessario utilizzare esclusivamente il servizio di *ticketing* accessibile attraverso la sezione "Assistenza" della piattaforma GPU e utilizzabile per qualsiasi comunicazione da indirizzare all'Ufficio dell'Autorità di Gestione.

La presente nota di autorizzazione dovrà essere controfirmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente locale beneficiario (capofila, nel caso di candidatura riferita ad aggregazione di enti locali) o da un suo delegato e dovrà essere restituita, tramite specifica procedura di upload, sul sistema informativo indicato.

La stessa, una volta sottoscritta, avrà valore di accordo tra le parti ai sensi dell'art. 15 legge n. 241 del 1990.

In allegato sono riportate le indicazioni necessarie per la corretta gestione e rendicontazione del finanziamento. Ulteriori indicazioni operative sul corretto utilizzo del sistema informativo, istruzioni, eventuali note di chiarimento saranno pubblicate nella sezione dedicata al PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione del merito.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

1. AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO 3
2. OBBLIGHI DELL'ENTE LOCALE BENEFICIARIO 4
3. MASSIMALI DI SPESA E ULTIMAZIONE DEI PROGETTI 5
4. INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI 6
5. EROGAZIONI 7
6. MONITORAGGIO E TUTELA DELLA PRIVACY 7
7. CONTROLLI E VERIFICHE 8
8. RETTIFICHE FINANZIARIE E REVOCA DEL CONTRIBUTO 8
9. RECESSO 9
10. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 9
11. CLAUSOLA DI MANLEVA 9

1. AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'importo complessivo del progetto ammesso al finanziamento è indicato nella tabella sottostante con relativo codice del progetto attribuito:

Azione	*Sotto-Azione*	*Progetto*	*Importo Autorizzato Progetto*
10.8.1	*10.8.1.A6*	*10.8.1.A6-FDRPOC-TO-2026-10*	*€ 270.000,00*

Con il caricamento in piattaforma della nota di autorizzazione, l'Ente locale beneficiario può avviare tutte le attività relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico prot. n. 22871/2026.

La presente nota di autorizzazione dovrà essere controfirmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente locale o da un suo delegato e dovrà essere restituita, tramite upload in piattaforma GPU. Inoltre, saranno richieste le seguenti dichiarazioni e documentazioni:

- dichiarazione posti ospitati dopo intervento PNRR e posti totali da arredare (i posti da arredare possono essere minori o uguali a quelli indicati in candidatura);
- dichiarazione assenza di doppio finanziamento, in cui ciascun ente coinvolto dichiari che le forniture acquistate con i fondi del presente avviso siano diverse da quelli eventualmente acquistate con fondi analoghi, ad es. fondi regionali;
- programmazione annuale e triennale delle opere e degli investimenti pubblici dell'ente locale, con il relativo CUP;
- convenzione con enti aggregati, nel caso di candidatura aggregata;
- dichiarazione di impegno a garantire la conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) stabiliti dal D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio e estensione della vita utile di arredi per interni" e al principio Do No Significant Harm (DNSH), come richiesto dall'Avviso e, in particolare, che i beni acquistati saranno gestiti, al termine della loro vita utile, in conformità alle vigenti normative nazionali ed europee in materia di rifiuti, con priorità alle operazioni di riutilizzo, recupero o riciclo rispetto allo smaltimento in discarica;
- dichiarazione di inamovibilità dei beni acquistati, con impegno a non alienarli, cederli o distoglierli dall'uso previsto dal progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario;
- documentazione di progetto: relazione tecnico-illustrativa, capitolato tecnico e quadro economico, cronoprogramma.

Le forniture dovranno essere realizzate, collaudate e completamente rendicontate nella piattaforma SIF-GPU14-20 (inserimento CERT e REND) entro il 30 novembre 2026, per consentire la chiusura del Programma operativo complementare entro il 31 dicembre 2026.

La nota di autorizzazione controfirmata e completa dei previsti allegati ha valore di "convenzione" tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Ente locale beneficiario.

2. OBBLIGHI DELL'ENTE LOCALE BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione per accettazione della presente nota, l'Ente locale beneficiario si obbliga, a pena di decadenza dal finanziamento, al rispetto della normativa sui "Fondi europei – FESR", alle disposizioni per l'attuazione degli interventi predisposte dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione, nonché a quanto indicato dalle comunicazioni dell'Autorità di Gestione anche a mezzo FAQ pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito. Si impegna, altresì, **a svolgere tutte le procedure di affidamento, anche nel caso di aggregazione di enti locali** e a garantire, nello svolgimento di tutte le attività connesse all'intervento, quanto segue:

a) l'attuazione degli interventi deve essere effettuata conformemente ai progetti candidati e ai formulari compilati nonché ai progetti che saranno posti a base degli affidamenti, nel rispetto del decreto legislativo 31.03.2023 n. 36 e dei relativi allegati;

b) ciascun progetto è corredato da uno specifico CUP indicato in fase di candidatura che dovrà essere riportato nei documenti amministrativi e contabili. Questa è una condizione essenziale prevista dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e necessaria ai fini dei controlli della documentazione contabile nonché dell'alimentazione del sistema di monitoraggio dei progetti finanziati dai Fondi strutturali di investimento europei;

c) il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi nei termini stabiliti al paragrafo 1. Si precisa che il caricamento in piattaforma di detta documentazione non costituisce in alcun modo giudizio di ammissibilità della spesa o di convalida delle procedure adottate, la cui verifica sarà eseguita in fase di controllo di gestione;

d) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2509/2024, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

e) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) stabiliti dal D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio e estensione della vita utile di arredi per interni";

f) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Autorità di gestione del Ministero dell'istruzione del merito nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere e nella connessa manualistica;

g) la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali in materia di Fondi strutturali (Regolamento (UE) 1301/2013 e 1303/2013 nonché in materia di concorrenza, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità;

h) il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto del presente atto, della disciplina in materia di lavoro, pubblico e privato, ivi compresa la normativa sulla sicurezza dei lavoratori, nonché della disciplina in materia di regolarità contributiva ed assistenziale;

i) adottare il sistema informatico utilizzato dall'Autorità di Gestione del PON1420 del Ministero dell'istruzione e del merito finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Titolo IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

j) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Autorità di Gestione;

k) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del POC14-20, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del

dell'Autorità di Gestione delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

l) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste all'art.115 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive integrazioni fornita dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 articoli 4 e 5;

m) la trasmissione, ai fini delle erogazioni, della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;

n) garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Ufficio IV sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del finanziamento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione e del merito in linea con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303/2013;

o) fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche successive;

p) dare piena attuazione dell'intervento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione del merito per non incorrere in ritardi attuativi e per concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti

q) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative all'intervento aggiornandole con continuità;

r) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'istruzione e del merito-Unità di Missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i beneficiari del finanziamento;

s) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione e del merito-Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativi-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;

t) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;

u) garantire all'interno della documentazione amministrativa, a partire dalla determina a contrarre fino alle fatture e ai di mandati di pagamento regolarmente quietanzati, i riferimenti a CUP, CIG e codice progetto oggetto del finanziamento.

Per quanto riguarda gli obblighi in tema di informazione si rimanda alle indicazioni disponibili nella sezione del sito del Ministero dell'istruzione e del merito dedicata al PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento". Si ricorda che l'attività di informazione e pubblicità è elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi strutturali. I beneficiari degli interventi sono tenuti ad adottare idonee misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la propria platea di riferimento, garantendo trasparenza delle informazioni e visibilità delle attività realizzate. La mancata informazione e pubblicizzazione rende inammissibile il finanziamento.

Si ricorda, altresì, l'obbligo di apporre apposita etichettatura recante informazione del finanziamento ricevuto sulle forniture acquistate grazie al finanziamento di cui all'avviso in oggetto.

3. MASSIMALI DI SPESA E ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

Le opere o le forniture devono essere ultimate entro la data indicata nel citato cronoprogramma e l'intero intervento deve essere chiuso e rendicontato nella piattaforma SIF-GPU1420 entro e non oltre la data indicata al paragrafo 1.

VOCI DI COSTO comprensivi di IVA	MASSIMALI DI SPESA
A. Fornitura di arredi didattici innovativi	min 90% (nessun massimale, nel limite massimo dell'importo finanziabile)
B. Spese tecniche	• B1 - incentivi alle funzioni tecniche (spese di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 c. 3): max 1,60% dell'importo delle forniture posto a base di gara, • B2 - compensi professionali (determinati ai sensi del D. Lgs.36/2023 allegato I.13) riferiti a servizi di ing/arch affidati ad operatori economici esterni.
C. Pubblicità	max 1 % dell'importo finanziabile
D. Altre voci ammissibili del Q.E.: spese relative a Centrale Unica di Committenza (CUC), Commissioni di gara, ANAC	

Al momento della chiusura del progetto, si precisa che la pubblicità è un'attività obbligatoria; di conseguenza l'ente che intenda azzerare l'importo ad essa associata di cui alla lettera C del prospetto, dovrà garantire comunque adeguate forme di pubblicità da imputare a fonti finanziarie diverse da quelle oggetto del presente Avviso. Inoltre, si precisa, che le voci di spesa B, C, D di cui al suddetto prospetto finanziario, possono non essere valorizzate a valere sui fondi del presente avviso e restare a carico dell'ente locale beneficiario.

4. INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

Interventi ammessi

Gli interventi ammissibili prevedono la fornitura di arredi didattici innovativi per asili e scuole dell'infanzia, già oggetto di investimenti infrastrutturali nell'ambito del PNRR – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- arredi modulari e flessibili: tavoli a forma di trapezio o arco, sedie impilabili e arredi su ruote che permettono di riconfigurare l'aula in base alle attività (laboratori, gioco, riposo);
- arredi a misura di bambino, scaffali aperti per l'autonomia, materiali ecosostenibili come legno chiaro, colori soft e design ispirati alla natura;
- angoli morbidi e psicomotricità: spazi morbidi, cuscini, pouf e divanetti per la zona relax o il gioco simbolico;
- aule immersive: soluzioni tecnologiche che trasformano le pareti in spazi interattivi con percorsi didattici e proiezioni per stimolare la scoperta;
- arredi per spazi comuni: sistemi per trasformare corridoi e atri in aree didattiche, laboratori multimediali e spazi collaborativi;
- elementi di arredo integrato: spogliatoi, appendiabiti e contenitori funzionali che ottimizzano lo spazio;
- dotazione di attrezzature specifiche per l'esercizio delle discipline sportive;
- giochi per aree esterne.

Spese ammissibili:

- gli incentivi per le funzioni tecniche nel limite massimo dell'1,60% dell'importo delle forniture posto a base di gara, ai sensi dell'art. 45 del DLgs. 36/2023 c. 3, e le spese tecniche per incarichi esterni;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto, ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale;
- le spese di pubblicità nel limite del 1% del totale dell'importo finanziato, come riportato al link **Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020**;
- spese per Centrale Unica di Committenza, commissioni di gara, ANAC;
- spese per il montaggio e l'ancoraggio a terra dei giochi esterni.

Si precisa, inoltra, che **non** sono **ammissibili**:

- spese per servizi educativi, lavori per adeguamenti strutturali di ambienti e spazi esterni, tende da esterno, interno e gazebi, trasporti, noleggi, acquisti di cancelleria e materiale di facile consumo;
- incarichi professionali esterni e in generale acquisti conferiti con procedure di affidamento avviate prima della formale autorizzazione (firma della Nota autorizzativa);
- le spese per interventi già finanziati con altre risorse per la stessa tipologia di intervento (doppio finanziamento).

Le spese, debitamente documentate, per l'esecuzione di funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Ente locale e della stazione appaltante, sono ammesse nella misura e con le limitazioni di cui all'art. 45, comma 3, del decreto legislativo n. 36/2023. In particolare, si evidenzia che le risorse europee non possono essere utilizzate per finanziare la quota del 20% di cui al comma 5 del predetto articolo.

Le attività di direttore dell'esecuzione sono svolte ai sensi dell'Allegato II.14 del decreto legislativo 36/2023.

5. EROGAZIONI

1. Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) il caricamento in piattaforma della presente nota autorizzativa controfirmata digitalmente dall'ente locale secondo le modalità precisate, consentirà l'erogazione dell'anticipazione pari al 30% dell'importo autorizzato per il progetto candidato, con trasferimento sulla tesoreria unica dell'Ente locale.
   b) al caricamento in piattaforma dei documenti di spesa relativi alle procedure di affidamento, quali determine/decreti di liquidazione/fatture, sarà erogato l'importo corrispondente, al netto dell'acconto già erogato;
   c) la quota residua è liquidata a seguito dell'avvenuta verifica di conformità delle forniture acquistate e in generale al completamento del caricamento in piattaforma di tutta la documentazione tecnico, contabile e amministrativa relativa alla spesa indicata nel REND, e dell'esito positivo dei controlli di gestione, a cura del Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Ufficio IV.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.

6. MONITORAGGIO E TUTELA DELLA PRIVACY

I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio del Ministero, dovranno essere resi disponibili dall'ente locale per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo dei Fondi SIE. Parimenti l'Ente locale si impegna a comunicare analoga circostanza ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti. I dati generali dell'intervento e i relativi stati di avanzamento potranno essere resi disponibili al pubblico.

I dati raccolti tramite sistemi informativi e i dati personali saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione e del merito. Il Responsabile del trattamento è l'Autorità di gestione presso l'Unità di missione del PNRR del citato Ministero.

Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020", restano di proprietà esclusiva dell'Ufficio IV della Unità di missione del piano nazionale di ripresa e resilienza.

7. CONTROLLI E VERIFICHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito – Ufficio dell'Autorità di Gestione effettuerà le verifiche amministrative e le verifiche in loco relative allo stato di attuazione dell'intervento.

L'Ente locale beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione, ai sensi dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, a tutti i soggetti deputati ai controlli fornendo le informazioni e la documentazione necessaria.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ente locale beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

8. RETTIFICHE FINANZIARIE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui in sede di verifica si dovessero rilevare irregolarità che costituiscono una violazione del diritto applicabile (comprese le norme in materia di contratti pubblici) e che abbiano un'incidenza finanziaria effettiva o potenziale, è possibile applicare una rettifica finanziaria e avviare, conseguentemente, il procedimento di recupero delle somme.

La rettifica finanziaria è quantitativamente limitata alla parte di spesa dell'Accordo incisa finanziariamente dalla violazione qualora la stessa sia chiaramente identificabile ovvero, qualora ciò non fosse possibile, utilizzando l'opportuna rettifica forfettaria conformemente alla Sezione II dell'Allegato della Decisione C(2019) 3452-final, emanata dalla Commissione Europea il 14 maggio del 2019 (contenente l'elenco delle tipologie di irregolarità, il riferimento alle Direttive e alla giurisprudenza comunitaria in materia di contratti pubblici e le corrispondenti rettifiche che verranno applicate) e sulla base dei criteri fissati al punto 1.4. della stessa, ossia la natura delle irregolarità, la gravità delle irregolarità, la perdita finanziaria.

Le rettifiche finanziarie applicate sulla base della scala di tassi forfettari ammontano al 5%, 10%, 25%, 100%.

Qualora sia rilevata più di un'irregolarità, i tassi di rettifica non vengono cumulati, ma l'irregolarità più grave serve da indicazione per stabilire il tasso di rettifica applicabile.

Si applica la rettifica finanziaria del 100% delle spese interessate da irregolarità aventi incidenza finanziaria qualora siano derivanti da frodi individuate da organi UE o nazionali competenti per lo svolgimento di indagini penale e/o amministrative.

Si richiamano le ipotesi di irregolarità di cui alla Sezione II dell'Allegato della Decisione C (2019) 3452-final che, dunque, fungono da fattore di base per l'applicazione del criterio estensivo ed analogico ai fini della determinazione della casistica e della quantificazione delle rettifiche.

Nel caso in cui l'Ente locale beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente atto, dalle leggi, regolamenti e disposizioni comunitarie e nazionali applicabili, il contributo verrà revocato.

Parimenti il contributo sarà revocato:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013, nel caso di operazioni riguardanti investimenti in infrastrutture, il contributo è soggetto a recupero qualora, entro cinque anni dal pagamento finale o entro i termini stabiliti dalla normativa sugli aiuti di Stato, si verifichi un cambio di proprietà o una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione;
- nel caso in cui si accerti che la medesima operazione, in tutto o parte, risulti essere già stata finanziata e liquidata con altre risorse regionali e/o nazionali o comunitarie per la medesima finalità ai sensi dell'art. 65,

par. 11, del Regolamento (UE) 1303/2013;

Inoltre, il Ministero dell'istruzione e del merito può procedere a dichiarare la decadenza dal contributo qualora:

- l'Ente locale beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui al punto 2 (Obblighi dell'ente locale beneficiario);
- non rispetti le tempistiche indicate al precedente punto 1;
- a seguito di controlli operati dalle Autorità di Gestione, Autorità di Audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del Beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
- la rendicontazione delle spese non sia conforme a quanto previsto al precedente punto 5 e a quanto indicato nei relativi manuali operativi.

Nel caso di decadenza l'Ente locale beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento

9. RECESSO

Il Ministero, nei medesimi casi in cui può esercitare il potere di revoca ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, nonché a seguito della rivalutazione dell'interesse pubblico sotteso al finanziamento degli interventi e, comunque, qualora la prosecuzione del rapporto negoziale contrasti con esigenze di diritto pubblico di carattere generale ovvero per sopravvenuti motivi di opportunità, può esercitare unilateralmente ed in ogni tempo, anche durante la fase esecutiva, il potere di recesso dall'Accordo sottoscritto, conformemente a quanto previsto dall'art. 21-sexies della legge n. 241/1990, fatto salvo il pagamento dei lavori e delle prestazioni sino ad allora eseguite.

Nessuna ulteriore somma o indennizzo è dovuta a seguito del recesso.

Il recesso va eseguito tramite l'invio di apposita comunicazione scritta almeno 20 giorni prima la data del recesso.

10. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente locale beneficiario e il Ministero dell'istruzione e del merito è competente il Foro di Roma.

11. CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Ente locale beneficiario dovrà inserire nei contratti di affidamento dei lavori o delle forniture una clausola che esplicitamente esoneri il Ministero dell'istruzione e del merito da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato.

L'Ente locale beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il Direttore Generale
Simona Montesarchio

Per accettazione
Beneficiario